

FTSE MIB ▼ -1,94% SPREAD ▲ 102,27 DOW JONES ▼ -0,29% DAX ▼ -1,54% MF Polizze Vita Il risiko bancario **SPECIALE**

Menù

Cerca



MILANO
FINANZA
Patrimoni

OFFERTE

Sfoglia il giornale

MF PATRIMONI NEWS VIDEO NEWSLETTER COMMUNITY

SFOGLIA IL GIORNALE

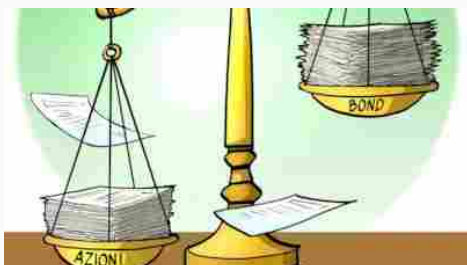
Consulenti Finanziari

Private Banker

Gestori

Finanza personale

Home / Patrimoni / News / Gestori / Quante azioni nei portafogli multi-asset? Le scelte dei gestori che giocano all'attacco



⚡ **GESTORI**

Leggi dopo

Quante azioni nei portafogli multi-asset? Le scelte dei gestori che giocano all'attacco

di Marco Capponi

23 maggio 2025, 20:00

Così i fondi multi-asset aggressivi stanno dosando le azioni in portafoglio

up^{TV}

Ultim'ora news 23 maggio ore 17

Meglio azioni o bond? Al più storico dei dilemmi di portafoglio si può rispondere anche ponendosi nel mezzo con le soluzioni multi-asset, o diversificate. Per chi avesse un profilo di investimento più propenso al rischio una soluzione può essere rappresentata dai multi-asset aggressivi: fondi bilanciati in cui la componente azionaria è quella preponderante, in genere superiore al 70% anche se, a discrezione dei gestori, la quota di equity in portafoglio può arrivare fino al 100%.

Quale rischio e quale rendimento

«I fondi aggressivi svettano rispetto agli altri diversificati (moderati e prudenti, *ndr*) per rendimento nel lungo periodo, con un +31% a 10 anni, contro il +18% dei moderati e un più timido +7% dei prudenti», osserva **Monica Zerbinati**, analista finanziaria di **Fida**. Ma in fasi di mercato turbolente come l'inizio di quest'anno le cose cambiano. «I rendimenti a un mese, tre mesi e sei mesi dei fondi aggressivi sono tutti negativi, fino a un -5% a tre mesi e un -2% a sei mesi. I moderati e prudenti mostrano un andamento simile ma più contenuto, con maggiore stabilità».

Performance e costi a confronto

La classifica proposta dalla stessa **Fida** censisce 10 fondi classificati come diversificati aggressivi per rendimento da inizio anno. La loro performance media è del 3,8%, mentre su un orizzonte di tre anni si passa a un +12,9%. Il tutto con costi variabili: si va da un minimo dell'1% a un massimo del 2,2%, con una media dell'1,7%. Tra gli ultimi a lanciarsi nel mondo dei bilanciati c'è **Sella Sgr**, che ha lanciato in collaborazione con **Fidelity** un fondo comune (Investimenti Bilanciati Fidelity Plus) che può investire tra il 50% e il 70% del portafoglio in fondi ed Etf azionari, bilanciati e flessibili e la quota restante in bond sovrani o corporate di alta qualità creditizia.

- Leggi anche: [Come costruire un portafoglio di Etf per giocare in difesa](#)

La carta dei dividendi

Primo in graduatoria **Fida** c'è **Banor** con il fondo European Dividend Plus, che da inizio anno guadagna l'8,7% con costi dell'1,8%. **Gianmarco Rania**, gestore del comparto, privilegia i titoli europei ad alto dividendo, usando i bond «solo in momenti di mercato in cui la nostra view è particolarmente conservativa». A livello azionario, oggi il money manager ritiene che sia il momento «di prendere un po' di profitto su settori come finanziari, utility e tlc», guardando al contempo «ai farmaceutici, anch'essi sotto attacco dalle minacce tariffarie di Trump, che però ha raggiunto un interessante livello in termini di valutazione».

Flessibilità sui bond con le brevi scadenze

Il fondo meno caro in graduatoria (1% di commissioni) è di **Eurizon**, società di

LifeStyle

Prostata, cure di precisione con i radiofarmaci

La terapia con Lutetium (177Lu) vipivotide tetraxetan, sviluppata da Novartis, colpisce...

Resta in Galleria la Libreria Bocca, la più antica d'Italia. Il Comune di Milano rinnova la concessione agevolata

La libreria più antica d'Italia e seconda al mondo dopo la Livreria Bertrand di Lisbona...

Pet economy, un tesoro nella cuccia: ecco quanto vale il settore in Italia. Cresce l'interesse di venture capital e risparmio gestito

Tra le cliniche, gli accessori e i cibi gourmet il business degli animali domestici è lievitato...

Tesla si impenna a maggio: che impatto ha avuto sul titolo il mercato delle opzioni?

Intanto entra nel cda della società John R. Hartung, presidente della catena di fast food...

gestione del gruppo **Intesa Sanpaolo**: si chiama EF Flexible Equity Strategy e da gennaio rende il 3%. **Corrado Gaudenzi**, responsabile long term sustainable strategies, pensa che oggi un approccio di tipo contrarian sia la scelta vincente. Quando la volatilità esplode infatti «si possono ricercare extra-rendimenti aumentando l'esposizione azionaria nelle giornate caratterizzate da forte discesa dei prezzi». Applicando una strategia di questo tipo, conclude il money manager, «per poter sfruttare a pieno le opportunità date dall'incremento dell'esposizione azionaria a prezzi attraenti il nostro approccio prevede di investire la parte rimanente del portafoglio in attività come quelle del mercato monetario».

- Leggi anche: [Come vincere la volatilità sui mercati? Ecco tre portafogli per sconfiggere la minaccia Trump](#)

Christie's, venduto un Mondrian per 47,6 milioni di dollari. I prezzi delle opere d'arte sono destinati a salire o a crollare?

All'asta si è presentato un solo offerente. Un'opera di Gino Severini aggiudicata per 3,2...

Viaggiare in aereo con i cani sarà più semplice: ecco le nuove regole dell'Enac

L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ha modificato il suo protocollo per consentire agli...

Meno Usa in portafoglio

Raiffeisen con il comparto Sostenibile MomentumR Vta mette a segno da gennaio una performance dell'1,9%, con costi dell'1,5%. «Puntiamo a una volatilità media di lungo termine del 10%», evidenzia il responsabile multi assets della società, **Kurt Schappelwein**. «Questo livello di rischio si colloca in una fascia intermedia, ma il portafoglio può essere modulato in funzione del livello di rischio desiderato». Quanto alla parte azionaria, il money manager oggi si tiene lontano dagli Usa: «Il 45% è allocato nei mercati europei, il 26% negli emergenti e il 16% al Pacifico, mentre un'esposizione relativamente ridotta, del 5%, è rivolta al Nord America, dove le valutazioni sono in media più elevate».

Non solo azioni e bond: c'è anche l'oro

Flossbach von Storch si appropria ai diversificati aggressivi con il comparto Multi Asset Growth (+1,4% nel 2025, +21,2% a tre anni con costi dell'1,9%). «Con una quota azionaria attuale di circa il 60%, ci troviamo nella fascia bassa della gamma prevista, dal 50 al 75%», precisa il gestore, **Julian Benedikt Hautz**. Il money manager punta su titoli azionari «di qualità e su una rigorosa disciplina nei criteri di valutazione». Lato bond invece «il rapporto rischio-opportunità degli emittenti di buona qualità si è rivelato interessante. A fine aprile eravamo investiti per circa il 95% in titoli investment grade», sottolinea Hautz, che attualmente ha anche un 8% investito in oro non fisico e un 10% in liquidità «per cogliere le occasioni». (riproduzione riservata)

Condividi

Altre news della sezione Gestori